

*Non puro annotare di luoghi e date, ma un immergersi totale nell'esperienza della scoperta*

# Dai viaggi in giro per il mondo, i libri più intensi di Vittorio Russo

Vittorio Russo è giornalista, viaggiatore e scrittore. Nella sua vasta produzione di saggi, racconti e romanzi si segnalano *La decima musa* (D'Auria Editore, 2005), raccolta di racconti mitologici scritti in una lingua elegante e sinuosa, evocativa, che ritrova la poesia nelle forme del quotidiano, che rivitalizza il mito greco come insieme di simboli e allegorie segrete; *Quando Dio scende in terra* (Sandro Teti Editore, 2011),

un dialogo intenso e vibrante tra un pontefice senza nome e Dio, un lungo e accorato confronto sul tema della fede, sull'importanza delle opere, sull'universalità mai paga del messaggio cristiano; tutti temi che si ritrovano, nella forma classica dell'operetta morale, anche nel successivo *La porta degli esili sogni* (Cairo Editore, 2017). Frutto poi dei lunghi viaggi in giro per il mondo sono i suoi libri più intensi, dove all'in-

tento didascalico, al puro mestiere di chi annota luoghi, date e particolari, magari per ricavarne una guida, si aggiunge la passione per la scoperta, per l'esperienza stessa del viaggiare, che è fine di sé stesso, che non ammette distrazioni, come non smettono mai di ricordarci i maestri della Beat Generation. Si segnalano quindi *India mistica e misteriosa*. Un viaggio (MEF, 2008), *Sulle orme di Alessandro Magno* (2009) e

*L'India nel cuore* (Baldini e Castoldi, 2012), vincitore del premio letterario Albori 2012 e finalista al premio Rea 2013. Con *Transiberiana* (Sandro Teti Editore, 2017) affronta un viaggio ormai divenuto leggendario, attraverso terre selvagge, spesso inospitali, attraverso bellezze che l'uomo di oggi neppure immagina, in un cammino che dalla civiltà porta lentamente al ventre scuro della natura.

